

# CANDIDATURA A COORDINATORE DI GIORGIO PECORARO

## INTRODUZIONE

Ho cominciato a fare politica a 19 anni: era il 2018, avevo cominciato l'università all'estero, e il risultato delle elezioni politiche mi aveva sconcertato moltissimo. Fino a quel momento non avevo seguito la politica assiduamente: nel periodo delle superiori non mi ero particolarmente interessato alla tematica e la mia conoscenza era molto limitata, andavo avanti come tanti miei coetanei più per stereotipi e sentiti dire. Ma per qualche motivo quelle elezioni furono uno spartiacque, che oggi mi portano a candidarmi a coordinatore di Municipio 4 dopo ormai 5 anni di militanza nel partito (la mia casa nel PD è il circolo Carminelli) e nei Giovani Democratici. Sono stato segretario dei GD di Municipio 4 per due anni, ho visto un gruppo di ragazze e ragazzi crescere umanamente e numericamente, trovando la ricetta perfetta per includere anche i giovanissimi all'interno del nostro circolo (infatti siamo diventati il circolo con più liceali e under 20 a Milano). È nella veste di segretario che sono venuto in contatto con il coordinamento di zona, e ho cercato sin da subito di far diventare i GD una componente attiva e riconosciuta in zona. Una delle prime assemblee di zona per parlare delle tematiche territoriali è stata proprio organizzata dal nostro circolo giovanile, al passante di Porta Vittoria. Negli anni abbiamo cercato sempre di aiutare i singoli circoli e il partito di zona in generale, e il nostro impegno è solamente aumentato dopo le elezioni comunali del 2021, quando il Partito Democratico è tornato ad essere maggioranza in municipio. Alla fine del mio mandato, nel 2022, ho accettato l'incarico di responsabile organizzazione di zona. In questa veste ho visto cosa significa coordinare 9 circoli PD.

Questi ruoli hanno sicuramente contribuito a formarmi politicamente, ma sono state soprattutto le persone che ho incontrato nel mio percorso ad avermi fatto crescere umanamente. Da chi oggi amministra in Giunta Municipale o in Consiglio Comunale ai singoli iscritti di circolo, in questi anni ho conosciuto una comunità che, a differenza della narrazione dominante, è ancora viva e piena di energie. Credo veramente che il potenziale per avere un partito ancora più radicato nei territori, che cresce numericamente, a Milano ci sia: il nostro partito locale e la cultura politica della nostra città sono elementi a nostro favore. Credo che i milanesi vogliano contribuire concretamente alla società, ed è proprio questa la nostra sfida principale: dar loro un luogo per farlo. Per ottenere tutto ciò, il partito di zona deve aiutare i circoli nelle loro attività, dare potere decisionale agli iscritti, permettendogli di influenzare concretamente le decisioni politiche, ed assicurarsi che la nostra comunità sia pubblicizzata da tutti, dagli iscritti agli amministratori, come il luogo dove poter contribuire al futuro della città.

Mi candido per tutto questo: per prendermi cura della comunità che in questi anni mi ha dato così tanto, per cambiare assieme le cose.

Giorgio Pecoraro

## IL PROGRAMMA

**I circoli e il coordinamento:** Municipio 4 ha una distribuzione capillare dei propri circoli, coprendo tutti i quartieri in modo omogeneo. Questa caratteristica va preservata: il coordinamento deve valorizzare i circoli, supportare le loro attività territoriali e cercare di favorire una crescita, anche in termini di iscrizioni. Le riunioni del coordinamento devono prevedere un momento di condivisione delle attività dei circoli, che già in fase di pianificazione potrebbero beneficiare dal confronto con le varie componenti del coordinamento e potrebbero sfruttare meglio le risorse del partito di zona. Per favorire ulteriormente il coordinamento, da un punto di vista pratico è importante avere un calendario eventi condiviso, dove vengono segnate le iniziative di circolo, gli impegni amministrativi più rilevanti e gli eventi pubblici in cui il partito dovrebbe essere rappresentato. Non si tratta solo di grosse manifestazioni: anche l'inaugurazione di un nuovo parco, o un evento di una associazione, devono essere visti come momenti in cui creare nuove connessioni tra la struttura partitica, le associazioni e i cittadini, sfruttando anche gli amministratori come intermediari per favorire nuovi legami. Infine, in un'ottica di collaborazione, è importante trovare le modalità per supportarsi a vicenda tra circoli e la partecipazione ad iniziative di altri circoli della zona deve essere incentivata.

**Gli eventi di zona:** Per rafforzare la collaborazione e avere un partito più affiatato è importante partire dalla base. Molte volte i circoli sono ecosistemi a sé stanti e gli iscritti della zona non si conoscono bene tra loro. Le assemblee di zona devono essere momenti, a cadenza regolare, in cui discutere di politica, dare una visione d'insieme delle cose, trattare sia argomenti territoriali che tematiche più generali ma soprattutto momenti in cui prendere tutti assieme delle decisioni. Valorizzare gli iscritti e dar loro il potere di influire concretamente sul futuro del Municipio deve tornare ad essere uno dei punti cardine del nostro agire politico, e le assemblee sono uno degli strumenti per permettere a tutta la base di esprimersi. Il coordinamento deve anche esplorare la possibilità di organizzare una Festa di Zona, rendendola il più possibile aperta alle associazioni e alla cittadinanza, e assicurandosi che sia sostenibile economicamente.

**Gli eventi con gli amministratori:** il confronto tra il partito e gli amministratori, di ogni livello, deve essere costante. In quest'ottica, al fine di aggiornare costantemente i circoli la soluzione potrebbe essere di adottare una modalità poco formale che va a coinvolgere i consiglieri municipali che, a cadenza regolare, incontrano i circoli a rotazione e aggiornano sul lavoro fatto nelle commissioni e dal consiglio. Per quanto riguarda il coinvolgimento della giunta di municipio si possono pensare a dei momenti collettivi in cui incontrare il partito di zona e la cittadinanza, sfruttando le sedi dei circoli PD, per poter pubblicizzare il più possibile la nostra presenza territoriale. Infine vanno pensati dei momenti aperti alla cittadinanza, in cui permettere il confronto tra i cittadini e i consiglieri comunali, municipali e regionali afferenti alla zona. Queste iniziative servono a presidiare il territorio, e sarebbe

interessante esplorare la possibilità di fare dei piccoli autofinanziamenti con queste attività.

**Il rapporto tra il coordinamento e l'amministrazione comunale e municipale:** il partito deve essere coinvolto maggiormente da parte dell'amministrazione municipale e comunale nelle scelte che toccano la zona, già in fase di programmazione per evitare la sensazione che alcune cose vengano "calate dall'alto". A livello municipale serve fare un ulteriore lavoro sulla condivisione dei lavori del consiglio e sulle decisioni politiche che i nostri consiglieri sono chiamati a fare settimanalmente. Soprattutto nei casi in cui emergono questioni politiche non strettamente legate al municipio, come la politica estera o vicende nazionali, prima di prendere una posizione serve confrontarsi con le componenti partitiche. Tramite il coordinamento di zona bisognerà favorire il dialogo tra le componenti municipali e comunali, con un flusso di informazioni più costante in entrambe le direzioni. Infine è importante avere un maggiore confronto con i componenti della giunta comunale, invitandoli a partecipare a coordinamenti o a momenti dedicati per discutere delle problematiche relative alle proprie deleghe.

**Il partito di zona e le associazioni:** il partito deve tornare ad essere uno degli interlocutori chiave del mondo dell' associazionismo e della società civile. Il coordinamento deve mettere a sistema i contatti che i singoli amministratori o iscritti possono avere con le associazioni, creando con ogni circolo territoriale una rete con le realtà dei propri quartieri. Rendere i circoli protagonisti delle interazioni con le associazioni è fondamentale per garantire la continuità dei rapporti e fare in modo che a beneficiarne sia tutto il partito e non solo un singolo. Infine è importante affrontare strutturalmente il tema del costo degli spazi dei circoli PD e di come coinvolgere le associazioni per animare i circoli e ricevere un contributo economico.

**Stimolare l'elaborazione politica nei circoli:** in ogni riunione di circoli avvengono dibattiti e discussioni stimolanti, ma in troppi casi il confronto è fine a se stesso. Per questo motivo è importante costruire percorsi che permettano ai circoli di fare elaborazione politica in maniera concreta, percorsi che possano portare cambiamento nella vita dei cittadini. Inizialmente i circoli verranno affiancati da un amministratore che seguirà tutti i passaggi del progetto, dalla selezione della tematica alla scrittura del documento, andando ad aiutare da un punto di vista tecnico gli iscritti. Le proposte verranno poi portate in municipio per essere approvate. Almeno in una prima fase, questi tipi di progetti devono riguardare cose semplici da realizzare, che hanno dei risvolti concreti sui quartieri dei circoli. Prima di alzare il livello di complessità è importante creare la giusta metodologia così da poter portare avanti le proposte con uno spirito il più possibile collaborativo.

**Le politiche di municipio:** alcune problematiche e tematiche devono essere affrontate ad un livello di partito municipale. Grandi opere come la riqualificazione dell'ex-Macello, il futuro del cavalcavia di Corvetto, le palazzine Liberty, il

Conservatorio, la situazione del Museo del Fumetto sono tutte tematiche su cui il partito deve prendere posizione e governare i processi politici. Per farlo, le tematiche verranno discusse tramite appositi gruppi di lavoro, aperti a tutti gli iscritti, con un coinvolgimento importante degli amministratori e delle strutture partitiche competenti. Il fine è quello di portare avanti un lavoro di approfondimento per poi far prendere una posizione al partito o portare determinate istanze all'amministrazione comunale. Su queste tematiche sarà importante coinvolgere anche il partito metropolitano, per ricevere supporto e dar forza alle proposte del partito di zona.

**La comunicazione:** il coordinamento deve avere più centralità a livello comunicativo per razionalizzare le risorse a disposizione, sia in termini economici che in termini di capitale umano. Soprattutto sui social dove i circoli non hanno una presenza, come Instagram, la pagina del coordinamento può svolgere il ruolo di aggregatore di informazioni, eventi e attività. I circoli vanno sostenuti da un punto di vista tecnico, aiutando nella creazione di contenuti grafici e video, e trovando la giusta dimensione attraverso cui portare avanti una comunicazione efficace e costante. Infine va ripensato il sistema di comunicazione interna, per creare una vera comunità, rendere più veloce ed immediata la comunicazione con gli amministratori e far girare post e informazioni utili che possono interessare i circoli.